



COMUNE DI ALFONSINE

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2026-2028

(Delibera Giunta Comunale n. 83 del 29/07/2025 Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2026-2028 - Approvazione schema) - (Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 29/07/2025 Presentazione Documento unico di programmazione (DUP) – (Delibera Giunta Comunale n. 131 del 18/11/2025 Approvazione dello schema della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2026/2028) - ((Delibera Consiglio Comunale n. 55 del 25/11/2025 Presentazione della nota di variazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2026/2028

Indice generale

Premessa generale – Introduzione del Sindaco

- 1. Il contesto socio-economico**
- 2. Il contesto organizzativo**
- 3. Il contesto finanziario**
- 4. Sezione strategica : Le missioni e i programmi**
- 5. Sezione operativa : Sintesi degli obiettivi strategici**
- 6. Sezione operativa : Le scelte organizzative**
- 7. Sezione operativa : Le scelte di bilancio**
- 8. Sezione operativa : Relazione sulle entrate**
- 9. Sezione operativa : Programma triennale lavori pubblici**
- 10. Sezione operativa : Programma triennale beni e servizio**
- 11. Sezione operativa : Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**
- 12. Sezione operativa : Programma per il terzo settore**
- 13. Sezione operativa : Piano di razionalizzazione delle partecipazioni esterne**
- 14. Sezione operativa : Investimenti PNRR:**
 - A) Informatica**
 - B) Lavori Pubblici**

Premessa generale – Introduzione del Sindaco

Questa nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione consente alcune considerazioni ulteriori rispetto alla versione dello stesso licenziata in luglio.

Invero, l'ultimo Documento Programmatico di Bilancio 2026 presentato al Consiglio dei Ministri nell'ottobre scorso è sostanzialmente confermativo delle previsioni contenute nel Documento programmatico di Finanza Pubblica 2025: si delinea, invero, un contesto di stagnazione con una crescita del Pil stimata per l'anno prossimo allo 0,7%.

Il tutto in uno scenario macroeconomico connotato da incertezza dovuta ad una eterogeneità di fattori, tra cui le tensioni geopolitiche in atto, la nebulosità del periodo post PNRR e dei livelli di investimenti futuri senza questo strumento e, a livello comunitario, le grandi incognite sull'avvenire delle politiche di coesione e della PAC.

Permangono, per l'effetto, i rischi connessi ad una flessione del ciclo economico internazionale in ragione delle criticità geopolitiche summenzionate, dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia, delle dinamiche inflazionistiche ancora in atto, pur controbilanciate dagli interventi delle banche centrali.

Ciò posto a livello di inquadramento generale, anche nel rispetto del risultato elettorale del 2024, diviene doveroso il richiamo alle linee programmatiche approvate lo scorso anno, cui ci si atterrà.

Nondimeno, essendovi continuità amministrativa e pur con alcuni elementi di novità, il presente documento va altresì messo in stretta connessione con quelli licenziati nelle annualità precedenti, oltre che con una serie di ulteriori documenti programmatici, sia relativi al nostro Comune che all'Unione della Bassa Romagna.

Ciò premesso, si rammentano i principali riferimenti normativi: in particolare, il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, denominato “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato con D.M. 25 luglio 2023, è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell'ente locale; invero, tale normativa ha introdotto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente locale.

Come già visti nei precedenti documenti di attuazione, le calamità meteorologiche avvenute nel biennio 2023-2024 pongono tutt'ora in evidenza la priorità da riconoscersi al tema della sicurezza idraulica del territorio romagnolo complessivamente inteso; si ritiene senz'altro positivamente valutabile l'impegno assunto dalla Regione all'aumento dei fondi sulla manutenzione ordinaria per la manutenzione di corsi d'acqua, passata da 24 a quasi 50 milioni di euro, così come il piano di interventi determinato per asta fluviale. Per quanto concerne il Senio, importante sarà addivenire, entro la fine del 2026, al completamento delle casse di espansione a monte di Castel Bolognese; cui si aggiungerà quella da progettarsi e realizzarsi a Cotignola; inoltre, l'attività di ripristino di rii e briglie a monte aiuterà ad avere un rallentamento delle acque anche nelle zone di valle. Per quanto attiene al Santerno, rilevante il rafforzamento e la riprofilatura delle aree golenali nel tratto arginato tra Imola e il nostro ponte di Villa Pianta. Parimenti positivo l'impegno del governo nazionale a stanziamenti straordinari a partire dal 2027.

Al contempo si dovrà continuare a valorizzare e rafforzare il sistema di Protezione Civile, presidio fondamentale per la sicurezza delle comunità, portando avanti iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza dei comportamenti corretti in caso di emergenze.

Permane altresì auspicabile la previsione di ulteriori interventi a favore di quanti siano stati vittime di eventi alluvionali o della tromba d'aria del luglio 2023.

Venendo alla situazione propria degli enti locali, valgono alcune considerazioni prospettate lo scorso anno: segnatamente, in un frangente caratterizzato da grande complessità, in cui l'inflazione si è riverberata per diverso tempo sui contratti degli enti, con gli aumenti derivanti dal rinnovo di alcuni CCNL (cosa senz'altro positiva, ma che determina correlative spese più significative per i Comuni), ed in cui il sistema delle autonomie locali ha visto, in sede di ultimo bilancio, applicarsi almeno due diverse *spending review* (che di molto ingessano la spesa corrente), è mancato, almeno sin d'ora, un fattivo supporto da parte dello Stato volto al sostegno al sistema delle autonomie locali; invero, l'attuale prospettiva parrebbe delineare, ancora una volta la mancanza di misure concrete per Comuni e Province.

Va da sé che obiettivo precipuo delle politiche dell'ente, pur in questo difficile quadro di riferimento, sarà quello di mantenere i servizi, con particolare riferimento agli ambiti sociale ed educativo, grande connotazione degli enti afferenti all'Unione della Bassa Romagna: come s'è avuto modo di vedere, dette voci, nell'ambito del bilancio di tale ultima, rivestono ormai il 61% della spesa complessiva.

In particolare, dovrà permanere prioritaria l'azione già dispiegata per il sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di difficoltà.

Non si tratta, nemmeno in questo caso, di un obiettivo di scarso rilievo: come già si è detto *supra* la spesa per i summenzionati servizi, sia a causa dei fenomeni inflattivi già succintamente richiamati degli ultimi anni sia in ragione dei rinnovi dei CCNL, è stata oggetto di una significativa crescita.

In tale non semplice contesto, obiettivo sfidante sarà continuare a sostenere la genitorialità con adeguati servizi per l'infanzia 0-6 anni, teleologicamente orientati ad attività educative, di socializzazione, di forte relazione con le famiglie, promuovendo in pari tempo ulteriori progetti nell'ambito l'Unione dei Comuni.

Peraltro, la progressività delle rette sulla base del reddito e la compartecipazione alla spesa non dovranno mai contrastare con la piena accessibilità al servizio educativo, tema sicuramente prioritario.

Prioritario sarà altresì il mantenimento di una rete di servizi assistenziali per anziani, non autosufficienti e persone con disabilità; sotto tale profilo, riteniamo significativo portare avanti l' ampliamento del centro Socio-occupazionale "L'Inchiostro" (in via di ultimazione) e la valorizzazione del centro Socio-riabilitativo diurno per disabili "Galassia"; così come l'insediamento, nella nostra Città, di una struttura per il "Dopo di noi" che permarrà obiettivo prioritario da realizzare nel quinquennio di questo mandato e sulla quale si stanno facendo passi significativi anche in questo periodo.

Dovrà altresì essere portata avanti una stretta collaborazione con l'Ausl Romagna, mirando al rafforzamento e sviluppo della presenza dei Medici di medicina generale sul territorio, garantendo la prossimità dei servizi anche nelle frazioni di Filo (importante, sotto questo aspetto, diventa la previsione di un nuovo ambulatorio presso la struttura di proprietà comunale ivi presente) e Longastrino.

In altri termini, si tratterà di investire sul welfare di prossimità, rafforzando l'integrazione socio-sanitaria, sostenendo le famiglie in difficoltà e le persone più fragili, dagli anziani ai giovani. In particolare, sarà necessario operare per una reale integrazione, continuando a sviluppare politiche abitative, occupazionali e di inclusione attiva.

In tal senso si è intesi andare con la ristrutturazione, di recente ultimata, degli appartamenti di edilizia popolare siti in via Tranvia, intervento particolarmente impegnativo ma fondamentale per la nostra comunità.

Passando all'ambiente, si ritiene importante continuare ad investire nella riqualificazione energetica degli edifici pubblici, tutela del suolo e sviluppo dell'economia circolare. Progetti come "Futuro Green" o la riqualificazione di piazza della Resistenza attraverso lo strumento dell'ATUSS possono guidare le nostre comunità verso un territorio sempre più sostenibile, promuovendo la mobilità dolce, la riduzione dei rifiuti e la piantumazione di nuovi alberi per contrastare i cambiamenti climatici.

Infrastrutture e sicurezza del territorio vanno, del resto, di pari passo. Stiamo lavorando per eliminare le barriere architettoniche ma anche rendere maggiormente sicuri scuole, ponti, edifici pubblici anche attraverso interventi mirati contro il rischio sismico.

Sul fronte della cultura e della memoria, molto si è fatto in questo 80° anniversario della Liberazione con mostre, eventi didattici e percorsi partecipativi, perché crediamo che il futuro si costruisca a partire dalla piena consapevolezza del passato. E molto si cercherà di fare anche per il futuro.

Sul fronte sportivo, vi è la presenza di molteplici associazioni, ormai molto consolidate, le quali fruendo delle strutture pubbliche rendono possibile la pratica di eterogenee discipline. l'amministrazione dovrà continuare a garantire loro il massimo supporto.

La digitalizzazione e l'innovazione sono infine al centro dell'attività di programmazione futura. La Bassa Romagna, ad esempio, ha raggiunto importanti traguardi nell'archiviazione digitale, nella gestione informatizzata dello stato civile e nella formazione del personale, con congrua attività di aggiornamento svolta anche di recente. Il progetto "Bassa Romagna Smart" e l'uso dei fondi PNRR sono strumenti che rafforzano questa visione.

Venendo agli investimenti, si darà continuità alla pianificazione già effettuata negli scorsi anni: coerentemente alle linee di mandato, si intende portare avanti alcune precipue finalità: segnatamente, riteniamo che al centro dell'azione del nostro Comune vada posto il recupero e la manutenzione del nostro patrimonio edilizio, ponendo attenzione ai temi della rigenerazione urbana e, come già dettosi, all'efficientamento energetico degli immobili.

Venendo alle opportunità date dal PNRR rammentiamo il nostro progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Next Generation EU, "per la realizzazione di nuove scuole innovative, sostenibili, sicure ed inclusive": ossia, un totale rinnovo della struttura di via Matteotti ove attualmente ha sede la Scuola per l'Infanzia, per un importo di circa 4,6 milioni di euro. È stato altresì previsto un importante cofinanziamento da parte del nostro ente con risorse proprie; ma anche per questa ulteriore parte cercheremo di accedere ad ulteriori bandi o ad ulteriori risorse relative al PNRR.

Permane altresì di grandissimo rilievo condurre una piena e corretta valorizzazione e manutenzione degli immobili scolastici: del resto, il dialogo con il mondo della Scuola, sempre massimamente produttivo ed utile, lo diviene in misura ancora maggiore nel presente frangente emergenziale. In tale ottica, si è infatti proceduto nell'ultimo mandato, ponendo in essere una serie di attività di implementazione e ristrutturazione degli edifici scolastici, onde adattarli alle attuali necessità. Molti futuri investimenti, in ogni caso, riguarderanno proprio gli edifici scolastici esistenti: tra questi si ricorda il miglioramento sismico e ristrutturazione dell'auditorium, con un investimento molto rilevante da parte dell'amministrazione.

Stanno altresì procedendo con speditezza i lavori per la rigenerazione urbana del Mercato Coperto: come si rammenterà, si è portato avanti un robusto percorso di ascolto e partecipazione della Cittadinanza su quest'opera, in relazione alla quale già è stato ottenuto un importante contributo nell'ambito del bando regionale relativo, per l'appunto, alla rigenerazione urbana. I relativi spazi potranno altresì ospitare alcuni servizi pubblici, allorquando il

municipio sarà riguardato dalla prevista ristrutturazione. Infatti, è previsto il miglioramento sismico del palazzo municipale, per un totale di 2,3 milioni di euro, di cui oltre i due terzi finanziati grazie ad un contributo regionale.

Sarà inoltre portata avanti anche la rigenerazione urbana di piazza della Resistenza, finanziata quasi interamente da fondi europei grazie al progetto ATUSS “L’architettura urbana verde della Bassa Romagna”.

Partirà altresì la riqualificazione del tratto di corso Matteotti che insiste su piazza Gramsci saranno finanziati con contributi regionali afferenti alla LR 12/23 e con risorse proprie dell'ente, al fine di ulteriormente qualificare quello che è il più rilevante asse commerciale della Città..

In ordine al tema della sicurezza, si porrà particolare rilievo al sistema di videosorveglianza installato e da completare ed alla ulteriore implementazione di varchi di controllo del traffico; sotto tale profilo, il nostro Comune ha formalizzato, proprio nel mese di giugno 2025, la propria partecipazione ad un bando ministeriale volto a tale importante finalità; i risultati, pubblicati nel mese di novembre hanno visto un cofinanziamento del progetto portato dall'Unione Bassa Romagna per il 50%.

Altra tematica prioritaria attiene alla tutela degli utenti deboli della strada ed al potenziamento della rete di piste ciclopedonali; recentemente è stato ultimato il nuovo tratto situato lungo la strada provinciale 69 “Borse-Dana-Torretta-Pierleone”, con un percorso ciclopedonale di circa 970 metri che collega il centro di Fiumazzo con la Stroppata; ma si ritiene che la implementazione di nuove piste ciclopedonali sia dirimente, ed è per questo che negli scorsi mesi si è affidato ad uno studio specialistico un approfondimento sulla viabilità alfonsinese, sempre nell’ottica di tutelare l’utenza debole. Si cercherà di investire in maniera significativa anche sulla manutenzione delle strade, avendo tuttavia a mente la particolare estensione del nostro Comune, con una rete viaria alquanto articolata. Si ragionerà altresì di ridurre i limiti di velocità del centro urbano, sempre al fine di tutelare pedoni e ciclistici.

Anche il rifacimento di viale Cervi, nel tratto tra via Borse e viale Orsini è stato incluso nel piano degli investimenti, candidandolo ad un bando nazionale.

Per quanto attiene la frazione di Filo, si vuole dare seguito al pieno recupero dell'area del centro della località: dopo il rifacimento dei giardini pubblici presenti in Piazza Margotti, si intende ristrutturare l'immobile di proprietà comunale ivi presente, denominato Casa del Popolo. Segnatamente, tale opera sarà candidata ad un bando del Gal Delta Duemila.

In ogni caso, e in un momento particolarmente complesso come quello attuale, diviene ancora di maggior rilievo lo strumento dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con una cooperazione produttiva tra la governance dell'Unione e i Comuni che la costituiscono, tra le istituzioni e le stesse comunità locali. Sotto tale profilo, anche alla luce della necessità di far fronte a tanto importanti investimenti, sarà possibile condurre valutazioni, coinvolgendo altresì tutti i portatori di interesse e le loro rappresentanze, circa nuove forme di integrazione degli uffici tecnici degli enti.

Infine, va rammentata una importante annotazione metodologica: questo documento di programmazione vede una forte integrazione con il pari documento presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: invero, è in quella sede che rinvergono una sintesi le politiche strategiche che riguardano l'ambiente, l'innovazione e le politiche territoriali, incluso lo sviluppo economico.